
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI

RENDICONTI

ACCADEMIA DEI LINCEI

Comunicazioni varie

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 56 (1974), n.2, p. 255–268.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1974_8_56_2_255_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

PERSONALE ACCADEMICO

Il Presidente porge, a nome della Classe, un cordiale benvenuto al Socio Straniero Jean Casimir Roche, esprimendogli altresì la più viva gratitudine per la preziosa collaborazione che si accinge a dare ancora una volta ai Lincei quale membro della Commissione giudicatrice dei Premi « Antonio Feltrinelli » per la Medicina.

Il Socio Roche, dopo aver ringraziato i Colleghi per la cortese accoglienza riservatagli, informa che il Presidente Segre è stato recentemente eletto Membro Corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Francia e aggiunge di essere particolarmente lieto di tale elezione che viene a creare, fra l'altro, un nuovo legame con l'Accademia dei Lincei.

La Classe si associa con un vivo plauso.

Il Presidente ringrazia il prof. Roche rilevando come tale riconoscimento costituisca per lui un incitamento a intensificare sempre più la collaborazione con la gloriosa Consorella francese.

COMUNICAZIONI VARIE

Il prof. Segre rende noto il contenuto di una lettera del Direttore delle Relazioni con l'Estero dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S. in merito al problema della libera circolazione degli studiosi e informa che il documento è a disposizione dei Soci che eventualmente volessero prenderne visione.

Il Presidente comunica che, ad iniziativa della CEMENTIR - Cementerie del Tirreno S.p.a. e della Società del Gruppo S.M.E. - Società Meridionale Finanziaria, sono stati banditi venti Premi di ricerca, dell'importo di lire 500.000 ciascuno, intitolati al compianto Socio prof. Giovanni Malquori e che il termine per la presentazione delle relative domande è stato fissato al 30 aprile prossimo.

Il Presidente ricorda che nella seduta del gennaio scorso la Classe nominò una commissione composta dai Soci Carrelli, Salvini e Touschek con l'incarico di predisporre una breve relazione sui modi e le possibilità di costituire un Museo della Scienza.

Il Socio Salvini, anche a nome dei predetti Colleghi, legge la suddetta relazione.

Al termine, il Presidente si congratula con il prof. Salvini esprimendo un cordiale apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione e dà quindi la parola al Socio Roche.

Il Socio Roche dichiara di aver ascoltato con grande interesse, approvandola incondizionatamente, la relazione letta dal Collega Salvini e, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del « Palais de la Découverte » di Parigi, illustra brevemente la storia ed il funzionamento di questo ente.

Precisa, fra l'altro, che il Palais, sorto nel 1937, è un Istituto a carattere nazionale dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione e può essere considerato a grandi linee come un moderno Museo della Scienza.

Il Presidente ringrazia il Collega Roche e, dopo aver affermato che l'iniziativa lincea dovrà procedere per gradi, prospetta la possibilità, allorché le idee sulle strutture e sull'attività del Centro o Museo della Scienza saranno più chiaramente delineate, di interessare i competenti Ministeri al fine di ottenere i finanziamenti necessari. Non si nasconde peraltro che il problema è alquanto delicato perché l'Accademia ha già interessato le autorità governative al Museo Nazionale di Storia Naturale e che sarebbe pertanto opportuno attendere che l'iter per l'istituzione di questo sia concluso od almeno solidamente avviato.

Il Socio Salvini sottolinea come la realizzazione dell'iniziativa potrebbe contribuire a colmare la frattura oggi esistente tra l'insegnamento che si impartisce nella Scuola media e quello proprio dell'Università. Desidera poi richiamare l'attenzione dei Colleghi sulla necessità di ulteriori incontri della Commissione e sulla opportunità che la stessa venga integrata con studiosi esperti in altre discipline.

Ribadisce infine quanto era già emerso durante la seduta del gennaio scorso, e cioè che l'iniziativa non dovrà in alcun modo interferire con quella riguardante il Museo Nazionale di Storia Naturale che dovrebbe sorgere in Firenze.

Il Socio Careri, riferendosi a quanto precedentemente affermato dal Presidente, si dichiara senz'altro d'accordo circa l'esigenza di procedere per gradi sostenendo che nella prima fase, a carattere prevalentemente sperimentale, sia opportuno che l'Accademia agisca direttamente al fine di dare al Centro o Museo della Scienza una ben determinata fisionomia. In tale fase l'iniziativa dovrebbe essere finanziata dall'Accademia, eventualmente tramite il Centro Linceo e, possibilmente, da istituzioni a carattere privato.

Conclude affermando di ritenere opportuno interessare i Ministeri competenti soltanto in una seconda fase, allorché l'organismo avrà iniziato a funzionare.

Il Socio Tuschek fa presente anche egli l'opportunità di non prendere contatti, in questa prima fase, con gli organismi ministeriali e desidera sottolineare il benefico effetto che potrebbe arrecare l'istituzione del Centro o Museo della Scienza anche al fine di ridurre l'incomprensione sempre più manifesta tra docenti di diverse discipline, come ha potuto egli stesso constatare nella facoltà di Scienze dell'Università di Roma, così da recare un contributo al ristabilimento di una certa unità della Scienza.

Il Presidente ringrazia i Colleghi Careri, Salvini e Tuschek e si dichiara senz'altro d'accordo circa l'opportunità di integrare la Commissione, auspicando che l'azione che sta per intraprendere l'Accademia possa recare un positivo contributo all'unità della Scienza favorendo i contatti fra cultori e docenti di discipline diverse.

Dopo una breve discussione, la Classe delibera all'unanimità di integrare la Commissione incaricata di studiare la possibilità e i modi per la costituzione

di un Centro o Museo della Scienza, chiamando a far parte di quella anche i Soci Caputo, Margaria, Marini Bettolo e Montalenti.

Il Presidente comunica quindi il contenuto di una lettera con la quale il dott. Aroldo Benini, a nome della Signora Isabella Grassi, ha presentato alla Presidenza dell'Accademia una proposta per la pubblicazione, da parte dei Lincei, del dattiloscritto inedito di Giovanni Battista Grassi relativo alla scoperta dell'anofele quale veicolo di trasmissione della malaria umana. Informa inoltre che il Consiglio di Presidenza ha espresso parere favorevole per la pubblicazione del manoscritto come Memoria della Classe di Scienze Fisiche, previa revisione ad opera di un Socio Linceo.

Dopo breve discussione la Classe fa propria la proposta e ravvisa l'opportunità di affidare l'incarico della revisione stessa non ad un solo Socio ma a tre Colleghi. Vengono designati all'uopo i Soci Benazzi, Raffaele e Stefanelli, i quali accettano.

Il Socio Desio, anche a nome del Collega Marussi, informa la Classe in merito a una richiesta intesa ad ottenere che l'Accademia conceda il patrocinio a un programma di ricerche geologiche e geofisiche nel territorio del Karakorum, nell'ambito del Progetto Geodinamico Internazionale.

Ricorda che l'Italia ha un'antica e gloriosa tradizione di ricerche scientifiche nella catena del Karakorum tale che è lecito affermare che oggi nessuna ricerca nel campo della geofisica può essere intrapresa nell'Asia Centrale senza far prima appello ai risultati ottenuti dalle spedizioni italiane.

Aggiunge che attualmente la tecnica, attraverso la sismica di prospezione, mette a disposizione nuovi mezzi per migliorare le nostre conoscenze e che, nel contempo, si sta sviluppando il Progetto Geofisico Internazionale che prevede una serie di ricerche specialmente nella zona di collegamento alpino-himalaiano.

L'Italia sarebbe pertanto chiamata a continuare e a perfezionare queste ricerche, da effettuare in collaborazione con geofisici indiani e sovietici; ma al momento sussistono serie difficoltà per reperire i fondi necessari, che sono piuttosto cospicui. Si rende quindi necessario il ricorso ad aiuti e a contributi da parte di Enti estranei alla ricerca scientifica che possano avere interesse a promuovere la presenza culturale italiana nell'Asia Centrale.

La Classe si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Accademia alla predetta iniziativa, e il Presidente informa i Colleghi che sottoporrà la proposta al Consiglio di Presidenza per una definitiva approvazione.

RELAZIONI E CONFERENZE

Il Socio Alfredo Boni svolge una relazione sul tema: « La linea delle Giudicarie e i suoi rapporti con altre grandi dislocazioni dell'Italia settentrionale ».

Terminata la conferenza, il Presidente ringrazia l'oratore compiacendosi per l'interessante esposizione.

Il testo della relazione sarà integralmente pubblicato in un Quaderno della Collana: « Problemi attuali di scienza e di cultura ».

PRESENTAZIONE DI NOTE E MEMORIE

Presentano Note per la pubblicazione nei Rendiconti i Soci Picone (anche per conto del Collega Bompiani), Leonardi, B. Finzi, Pasquini (anche a nome del Socio Stefanelli) e lo stesso Presidente Segre (anche per conto del Collega Sansone).

Viene letto l'elenco delle Note pervenute alla Cancelleria:

La seguenti Note saranno pubblicate in fascicoli successivi:

LEONARDI P., CONTI M. A., LEONARDI G., MARIOTTI N. e NICOSIA U. - *Pachypes dolomiticus* n. gen. n. sp.; *Pareiasaur* footprint from "Val Gardena Sandstone" (Middle Permian) western Dolomites (N. Italy) (pres. del Socio P. LEONARDI).

PARENTI C. - Parametrici « ottimali » per certi operatori di Green, Nota II (pres. dal Socio G. SANSONE).

PRESENTAZIONE DI LIBRI

Il Socio Marini Bettolo presenta un volume contenente gli Atti del Simposio sul tema « Protezione dell'ambiente e delle risorse naturali », con le seguenti parole:

« Il volume che ho l'onore di presentare raccoglie le comunicazioni del Simposio organizzato dall'Istituto Italo Latino Americano a Città del Messico, con la collaborazione del CONACYT - il Consiglio Nazionale Scienze e Tecnologia del Messico - sul tema: " Protezione dell'ambiente e delle risorse naturali " nell'aprile del 1972.

« Desidero qui ricordare che l'I.I.L.A., ente internazionale cui partecipa l'Italia e le repubbliche latino-amicane, ha una sua sezione scientifica che ha la funzione di favorire l'intercambio scientifico tra l'Italia e quei paesi, attraverso informazioni, scambi di studiosi, borse di studio e convegni di cui questo, il secondo si è svolto in terra americana appunto nel Messico.

« L'argomento preso in esame e svolto con una serie di interventi e di relazioni da parte di studiosi italiani e latino-amicani è quello che ripropone in chiave ecologica il tema della protezione dell'ambiente. È un tema cui i latino-amicani sono estremamente sensibili per due motivi, il primo per prendere misure immediate sulla degradazione geologica del suolo, sulla contaminazione permanente da pesticidi nelle zone a culture industriali, sulla distruzione della flora e della fauna, l'altro sul rapporto tra industrializzazione e tutela ambientale. Su quest'ultimo punto hanno una posizione intransigente perché temono che una eccessiva protezione ecologica possa lasciare al margine una industrializzazione assolutamente importante e necessaria.

« Da parte italiana vi è stata l'esposizione della nostra problematica e delle nostre linee d'azioni in questo settore nel campo della tutela delle acque del suolo, delle zone da proteggere (Passino, Ippolito, dall'Aglio, Giacomini)

e anche delle misure legislative programmatiche per attuare questa politica (Bisogno). Uno sguardo a una collaborazione futura è stato dato dalla proposta di prospezione a mezzo di satelliti delle risorse naturali del continente (Napolitano).

« In questo quadro anche l'UNESCO ha portato il suo programma "L'uomo e la biosfera" elaborato da uno studioso latino-americano (Di Castri).

« Da parte latino-americana si sono presentate una serie di questioni, alcune di interesse immediato, come l'uso dei pesticidi in terreni tropicali, la recessione delle foreste, la distruzione di molte specie di fauna, la contaminazione degli estuari, specie in zone petrolifere (Quezada, Sousa, Morales, Rodriguez).

« Infine sono stati presentati dei modelli di nuovi insediamenti industriali (Ochoa, Halfterr, Ibarra) in Messico e le difficoltà che gli smaltimenti hanno creato. Si tratta di un lavoro molto importante e documentato che porta tra l'altro le prime informazioni sull'inquinamento industriale in zone tropicali.

« Seppure il volume sia limitato alle comunicazioni generali tenute al Simposio, e non già alle interessantissime tavole rotonde che durante tre giorni hanno tenuti impegnati i convenuti, un eco di questo lo abbiamo nel rapporto finale (Marini-Bettolo-Gomez-Pompa) dove si richiamano le cause che provocano il decadimento dell'ambiente (mancanza di un adeguata informazione ed educazione ecologica) e si accennano a possibili mezzi per affrontare il problema (ricerca, protezione della natura, piano di educazione a tutti i livelli, pianificazione e inventario a livello regionale) per poi trovare in alcuni di questi temi una collaborazione scientifica tra studiosi italiani e latino-americani.

« Il Simposio ha avuto in Messico ed in America Latina una notevole risonanza, come è dimostrato anche dal fatto, che una seduta è stata tenuta alla presenza del Presidente del Messico, Luis Echeverria, che ha partecipato egli stesso alle discussioni ponendo quesiti agli intervenuti e facendo presente i problemi della protezione ambientale del Messico, soprattutto di Città del Messico dove oggi si concentrano più di dieci milioni di abitanti, in un insediamento territoriale estremamente complesso.

« L'edizione è stata curata dal prof. Carlos del Rio, vice segretario dell'I.I.L.A. per la parte scientifica che ha realizzato con non poche difficoltà un importante lavoro che servirà di base a una futura collaborazione tra Italia e America Latina ».

Il Socio Leonardi presenta un lavoro dal titolo: « Sintesi geologica e geofisica riguardante l'area veneziana e zone limitrofe », con le parole che seguono:

« Vorrei presentare all'Accademia questo lavoro dal titolo: *Sintesi geologica e geofisica riguardante l'area veneziana e zone limitrofe*, preparato in collaborazione dai colleghi Morelli, direttore dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, Norinelli, direttore dell'Istituto di Fisica Terrestre dell'Università di Padova, e Tribalto, direttore della Sezione Geofisica del Servizio Geologico Italiano e da chi parla.

« Loro di certo sanno che nel '62 è stato costituito un "Comitato interministeriale per lo studio dei provvedimenti a difesa della città di Venezia".

«Questo comitato, chiamato scherzosamente "Il comitatone", data la sua mole, ha cessato di esistere alla fine di giugno dell'anno scorso, 1973, senza aver potuto espletare completamente il suo compito, perché alcune ricerche si son potute cominciare soltanto alla fine, o addirittura dopo la cessazione del comitato, essendo i fondi necessari per questi studi arrivati soltanto nel '73, e addirittura in qualche caso anche dopo.

«Per dare un'idea, le terebrazioni che dovevano esser compiute nel sottosuolo di Venezia, progettate nel '63 dal III gruppo di lavoro, che avevo l'onore di presiedere, hanno avuto a disposizione i fondi necessari per poterle realizzare soltanto nel '73, cioè dieci anni dopo.

«Comunque, qualcosa il III gruppo di lavoro, quello dedicato appunto ai problemi geografici, geologici e geofisici, è riuscito a fare, e questa Memoria riassume alcuni dei risultati principali in 14 tavole di carte geologiche, rilevamenti geofisici, profili geologici e geofisici ecc., e ci dà un'idea abbastanza soddisfacente, ormai, di quelle che sono la natura e la struttura del sottosuolo veneziano e dei suoi rapporti con le Prealpi da una parte e con i gruppi collinosi Berico e Euganeo dall'altra.

«Di tutto ciò, prima di queste ricerche, praticamente non si sapeva niente.

«Nel complesso, la struttura tettonica della zona è risultata più semplice di quello che si sarebbe creduto: per esempio non è stata trovata quella gradinata di successive zolle, sprofondate e separate da fratture, che - secondo precedenti congetture - dai colli Euganei avrebbe dovuto far transizione alla zona lagunare veneziana.

«In realtà c'è solo un prolungamento della linea di Schio, proveniente dalle Prealpi vicentine, prolungamento che è stato molto interessante poter constatare anche molto più a sud di quanto si sarebbe creduto.

«Ma nel complesso la zona è molto semplice: c'è una specie di piattaforma sul cui orlo all'incirca giace Venezia, e poi gli strati vanno declinando verso la fossa padano-adriatica.

«C'è un basamento prevalentemente calcareo nella sua parte superiore, riferibile al Mesozoico, sopra il quale c'è tutta la serie dei sedimenti terziari e quaternari.

«Dalle ricerche del Comitato è emerso che il fenomeno della subsidenza, che è quello che più di tutti mette in pericolo l'esistenza di Venezia, non è dovuto sostanzialmente a cause tettoniche locali, ma al grande fenomeno di graduale sprofondamento che riguarda tutta quanta la zona padano-adriatica.

«Quello che è interessante e preoccupante, è che questo fenomeno della subsidenza è andato progressivamente aumentando nel corso dei tempi, specialmente in quelli più recenti.

«Mentre per la durata del Terziario lo sprofondamento del suolo è stato relativamente lieve, nel Quaternario esso è andato notevolmente aumentando, e l'aumento è diventato ancora più preoccupante in questi ultimi anni, e precisamente a partire dall'epoca cui risalgono il porto di Marghera e le grandi zone industriali della zona di terraferma prospiciente Venezia.

« Evidentemente si tratta di un fenomeno molto preoccupante, che, se dovesse continuare in questa proporzione, metterebbe veramente in pericolo l'esistenza della città di Venezia.

« Si è potuto constatare che questo aumento così notevole dello sprofondamento è in relazione con la attuazione di queste attrezzature industriali, per causa dell'eccessivo emungimento di acque dalle falde idriche del sottosuolo.

« Emungimento che sta aumentando notevolmente ai giorni nostri, non solo per gli impianti industriali suddetti, ma anche per la gran quantità di apparati di condizionamento e refrigerazione esistenti nell'area veneziana.

« In conseguenza il Comitato ha dimostrato la necessità di eliminare, se possibile, o almeno di ridurre notevolmente questi emungimenti creando nuovi acquedotti per uso industriale e civico onde supplire alla necessità di acqua con fonti diverse da quelle degli innumerevoli pozzi, che emungono più acqua di quello che sia consentito ».

Il Socio Cedrangolo presenta il volume che contiene le pubblicazioni dell'anno accademico 1972-73 dell'Istituto di Chimica biologica della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli, con le seguenti parole:

« Ho l'onore di presentare all'Accademia il volume che racchiude le pubblicazioni 1972-73 dell'Istituto di Chimica Biologica della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli. Tale Istituto ospita due Cattedre, la I e la II Cattedra di Chimica Biologica: di quest'ultima è titolare il prof. Gennaro Della Pietra. Ho ritenuto opportuno includere nel volume anche i lavori 1972-73 del I Istituto e del II Istituto di Chimica Biologica della II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli, diretti rispettivamente dal prof. Francesco Salvatore e Francesco De Lorenzo. Si tratta in realtà di Biochimici appartenenti alla stessa famiglia biochimica e, spesso, anche si tratta di lavori condotti in collaborazione tra i ricercatori dei diversi Istituti.

« Il volume comprende i lavori del n. d'ordine 916 al n. d'ordine 961. Tenterò ora di dare un brevissimo riassunto dei principali gruppi di ricerche. Un primo gruppo di ricerche condotte dai proff. Della Pietra e Zappia e dalle dott.sse Galletti e Carteni verte sulla caratterizzazione degli enzimi presenti nella prostata umana che presiedono alla biosintesi delle poliammine. È stata caratterizzata per la prima volta una ornitina decarbossilasi nella prostata umana: l'enzima richiede piridossalfosfato ed è inibito da reagenti carbonilici. È stato anche dimostrato che il metilgliossal(bis) guanidilidrazzone (MGBG) inibisce specificamente l'adenosilmetionina-decarbossilasi e non gli altri enzimi devoluti alla biosintesi delle poliammine. Un altro lavoro di Della Pietra e Coll. riguarda la presenza di attività arginasi nella prostata umana: i risultati ottenuti hanno permesso di evidenziare la natura allosterica dell'enzima ed il ruolo giocato dal manganese nell'aggregazione delle subunità.

« Da ricordare anche degli studi di Balestrieri, Colonna e Irace sulle proprietà chimiche e chimico-fisiche della mioglobina di muscolo scheletrico di Bufalo domestico. Queste ricerche rientrano nell'orbita del problema già affrontato in questo Istituto dell'origine delle proteine e della loro evoluzione

nei sistemi viventi. È stata analizzata la composizione in aminoacidi di questa proteina e sono state condotte anche indagini spettrofluorimetriche sulla stessa. I risultati sono stati comparati con quelli relativi ad altre mioglobine ricavate da sorgenti diverse, per esempio *Aplisia*, *Capodoglio*, *Bue*.

« Il dott. Riccardo Rava ha lavorato presso il Laboratorio di Biologia marina del Collège de France a Concarneau, studiando le attività deossiribonucleasiche di *Chlamydomonas reinhardtii*.

« Il prof. Illiano ha continuato a lavorare a Baltimora (USA), nella Johns Hopkins University, insieme al dott. Pedro Cuatrecasas. Si sono continuati gli studi nei quali si cerca di individuare il meccanismo con cui gli ormoni polipeptidici agiscono sulle membrane. Si è trovato: *a*) che la rimozione di residui di acido siliaco dalle membrane non modifica la capacità dei recettori stessi a riconoscere e specificamente legare il glucagone e l'insulina; *b*) che in membrane così trattate il glucagone è sempre in grado di stimolare l'attività adenilciclasica, mentre l'insulina non è più in grado di inibire tale stimolazione.

« Del prof. Cimino si ricorda il lavoro "Mammalian glutamine synthetase: molecular and regulatory properties". Viene descritta una semplice procedura per isolare la glutammina-sintetasi da fegato di ratto. L'enzima risulta apparentemente omogeneo sulla base del suo profilo di sedimentazione e della disc-gel elettroforesi. Il P.M. dell'enzima e della subunità - entrambi determinati con il metodo di Yphantis - sono rispettivamente 467.900 e 61.300. Altre proprietà fisico chimiche, cinetiche e regolatrici dell'enzima vengono discusse e comparate con quelle della glutammine-sintetasi isolata da differenti tessuti o specie di mammifero.

« Il prof. Salvatore si è occupato dei processi di metilazione dei t-RNA nella *Salmonella typhimurium*: è riuscito ad isolare in forma altamente purificata e con una semplice procedura basata sull'uso di un'unica colonna di fosfocellulosa, due attività enzimatiche di questo tipo. Il dott. Cortese ha eseguito ricerche sull'enzima che opera la trasformazione dell'uridina in pseudouridina nella molecola del t-RNA preposto al trasporto dell'istidina.

« Il prof. De Lorenzo ha condotto una serie di studi sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla struttura molecolare dell'istitil-tRNA sintetasi: questo enzima, oltre a svolgere una funzione essenziale per la sintesi proteica, svolge anche, secondo altri lavori dell'Autore in collaborazione con Bruce Ames, un ruolo critico nella regolazione dell'*operon* dell'istidina nella *Salmonella typhimurium*.

« Da ricordare uno studio di Bocchini sulla natura e struttura della S-adenosil-L-metionina-decarbossilasi: l'enzima è stato purificato circa 50 volte da prostata umana e mostra un peso molecolare di circa 60 Dalton.

« Il dott. Venuta si è occupato della trasformazione neoplastica di fibroblasti embrionali di pollo, determinata da alcuni mutanti di Virus del sarcoma di Rous (mutanti temperatura sensibili o mutanti **ts**): queste ricerche hanno dimostrato che le modificazioni molecolari della membrana, ed in particolare l'aumento del trasporto dei carboidrati, costituiscono una delle manifestazioni più precoci del processo di trasformazione maligna.

« Nel volume infine sono raccolte le seguenti pubblicazioni a firma di chi in questo momento Vi parla: 1) riassunto di una breve Nota presentata al IX Congresso Internazionale di Biochimica tenutosi a Stoccolma dall'1° al 7 luglio 1973 (Collaboratori: Zappia, Galletti, Oliva. Titolo della Nota: "Effect of diet on deamination of L-amino acids, ammonia and urea formation in rat"). Queste ricerche presentano il dato originale che la L-aminoacido-ossidasi non è un enzima inducibile da dieta iperproteica, mentre lo sono la istidina-deaminasi e la treoninadeaminasi. Si porta così, per una diversa via, ancora una prova a favore della ipotesi di Cedrangolo, secondo la quale l'ammoniaca non è un intermediario nella biosintesi dell'urea; 2) un'Orazione pronunciata nel corso di una cerimonia voluta dall'amministrazione comunale della città di Napoli per ricordare Gaetano Quagliariello (Napoli 5 maggio 1973); 3) alcune presentazioni di libri a questa Accademia, fatte in diverse occasioni ».

Il Presidente, dopo aver ringraziato vivamente i Colleghi Marini Bettolo, Leonardi e Cedrangolo, presenta il volume « Scritti di Fisica Nucleare » del dott. Aldo Piazza, con le parole che seguono:

« Desidero presentare una pubblicazione di Aldo Piazza, un giovane fisico purtroppo morto prematuramente nel '72, all'età di 30 anni; questa immatura scomparsa ha troncato un'attività che recava in sé tutte le premesse per il conseguimento di nuovi e sempre più importanti successi nello sviluppo della scienza, come testimoniano i suoi scritti, qui raccolti, dai quali traspaiono una competenza, una lucidità e una passione che gli meritavano la stima e l'affetto di quanti condivisero con lui le gioie e le ansie della ricerca e dello studio ».

Vengono presentate le altre pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia.

OPERE PERVENUTE IN DONO ALL'ACCADEMIA

presentate nella seduta del 9 febbraio 1974

- A ricordo di Gustavo Colonnetti.* Torino, C.N.R. - I.M.G.C., s.d. Pp. 345, in-8°, con tavv.
- ARTIGAS Luis. — Vedi: MAZZEI Egidio S. y ARTIGAS Luis.
- BROMAGE G. E., BRÜCK Mary T. and NANDY K. — *Interstellar bands.* Estr. da «Astron. Nachr.», vol. CCXCIII, 1971, n. 1-2.
- BRÜCK Mary T. — Vedi: BROMAGE G. E., BRÜCK Mary T. and NANDY K.
- CAIRNS Stewart. — Vedi: MORSE Marston and CAIRNS Stewart.
- CEDRANGOLO Francesco (e collab.). — *Pubblicazioni 1972-73.* [Volume miscellaneo s.n.t.].
- CONVEGNO (2°) SCIENTIFICO INTERNAZIONALE ALPE-ADRIA, TRIESTE, 1972. — *Atti: Sull'ottimizzazione dell'economia e degli insediamenti su un territorio.* Trieste, Tipografia Villaggio del Fanciullo, 1972. Pp. 165, in-8° (Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste).
- CROZZOLI A. — *I periodici della Biblioteca del Museo civico di storia naturale di Trieste.* Trieste, Tipografia Villaggio del Fanciullo, 1973. Pp. 130, in-8° (Museo Civico di Storia Naturale di Trieste).
- D'AMBROSI C. e MOSETTI F. — *Il conoide isontino e le sue falde acquifere nel loro stato attuale e con riferimento alle influenze carsiche collaterali.* Estr. da «Atti e Memorie della Commissione Grotte Eugenio Boegan», vol. XI.
- FANFANI Alberto. — *Condizione dei pini del litorale marino italiano in relazione ai fattori ecologici.* Roma, s.e., 1973. Pp. 43, in-8°, con figg. e tav. (Repubblica Italiana. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste. Collana Verde, n. 32).
- GIESE P. and MORELLI C. — *Main features of crustal and upper mantle velocity distribution in Southern Italy.* Estr. da «[Proceedings] of the XVII Gen. Meeting», I.A.S.P.E.I., Lima, 1973.
- Groupe des Laboratoires de Gif-sur-Yvette.* Paris, Impressions Sicard, 1972. Fasc. 12, in-4°, con figg. (République Française. Ministère de l'Éducation Nationale. Centre National de la Recherche Scientifique).
- INTERNATIONAL (SECOND) SYMPOSIUM [ON THE] STRUCTURE-ACTIVITY RELATIONSHIPS OF PROTEIN AND POLYPEPTIDE HORMONES. LIÈGE, SEPTEMBER 28-OCTOBER 1, 1971. — *Proceedings.* Liège, Université, 1972. Pp. 566, in-8°, con figg. (Les Congrès et Colloques de l'Université de Liège, vol. 62).
- MASNATTA Guillermo. — Vedi: MAZZEI Egidio S. et MASNATTA Guillermo.
- MAZZEI Egidio S. y ARTIGAS Luis. — *El sistema gamma y las inmunoglobulinas en patología humana.* Comunicación. Buenos Aires, s.e., 1971. Pp. 9, in-8°.
- MAZZEI Egidio S. et MASNATTA Guillermo. — *Tableaux pleuropulmonaires au cours de la leucémie aiguë. Poumon leucémique aigu.* Estr. da «La Presse Médicale», a. LXIII, 1957, n. 76.
- MORELLI C. — Vedi: GIESE P. and MORELLI C.
- MORSE Marston. — *F-Deformations and F-Tractions.* Estr. da «Proc. Nat. Acad. Sci. USA», vol. LXX, 1973, n. 6.
- MORSE Marston and CAIRNS Stewart. — *Singular homology on an untriangulated manifold.* Estr. da «Journal of Differential Geometry», vol. VII, 1972, n. 1-2.
- MOSETTI F. — Vedi: D'AMBROSI C. e MOSETTI F.
- NANDY K. — Vedi: BROMAGE G. E., BRÜCK Mary T. and NANDY K.
- RIVAS Dagobert. — *5 Appendices on a theory of mathematical physics.* Long Beach, s.e., 1973, Pp. non num., in-24° oblungo.

- ROBERT Alain. — *Elliptic curves. Notes from postgraduate lectures given in Lausanne 1971-72*. Berlin-Heidelberg-New York, Springer Verlag, 1973. Pp. VIII-264, in-8°, con figg. (Lecture Notes in Mathematics, 326).
- RONCHI Vasco. — *Galileo e il suo cannocchiale*. Torino, Paolo Boringhieri, 1964. Pp. 224, in-8°. (Biblioteca di Cultura Scientifica. Serie azzurra).
- SIMPOSIO (I) ALPE-ADRIA [SU I] PROBLEMI ECONOMICO-AZIENDALI DI ATTUALITÀ. MARIBOR, 1971. — [Atti]. Trieste, edito dalla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università, 1971. Pp. 173, in-8°.
- SIMPOSIO INTERNACIONAL SOBRE LA PROTECCIÓN DEL MEDIO AMBIENTE Y LOS RECURSOS NATURALES. CIUDAD DE MÉXICO, 24-28 ABRIL 1972. — [Actas]. Roma, Istituto Italo Latino Americano, 1973. Pp. 453, in-8°, con figg. e tavv.
- Sintesi geologica e geofisica riguardante l'area veneziana e zone limitrofe*. Roma, Servizio Geologico d'Italia, 1973. Pp. 24, in-8°, con tavv. (Memorie descrittive della Carta Geologica d'Italia, vol. XXXIV).
- Tratamiento de la tuberculosis en la Argentina. Sus resultados...* 7° Premio científico « F. Antonio Rizzuto », 1973. Buenos Aires, Talleres Graficos, 1973. Pp. 67, in-8° (Asociación de Caballeros Argentinos de la Soberana Orden Militar de Malta).
- VIDAV Ivan. — *Iosiþ Plemelj ob stoletnici rojstva*. Ljubljana, Državna založba Slovenije, 1973, Pp. 57, in-8°, con tavv.

A. ROSSI-FANELLI e B. FINZI

INDIRIZZI DEGLI AUTORI

DELLE NOTE PUBBLICATE NEL PRESENTE FASCICOLO

- BUNDSCHUH PETER – Mathem. Institut d. Universität – Weyertal 86-90 – D-5000 KÖLN 41
(Germania)
- CECCHI BARONI MARIELLA – Istituto Matematico U. Dini – Viale Morgagni, 67/A – 50134
FIRENZE
- CHEN BANG-YEN – Department of Mathematics – Michigan State University – EAST LANSING,
Michigan 48824 (U.S.A.)
- CONTI M. A. – Istituto Geologico – Università – Corso Ercole I d'Este, 32 – 44100 FERRARA
- DZHUNUZBEKOVA SAULE – Pedinstitut – Alma-Ata – KAZAKHSTAN (U.R.S.S.)
- FABRI CHRISTIAN – Université Catholique de Louvain – Institut Mathématique – 2, Chemin
du Cyclotron – B-1348 LOUVAIN-LA-NEUVE (Belgio)
- ISTRĂȚESCU ANA I. – Institute of Mathematics – Calea Grivitei 21 – BUCHAREST (Romania)
- ISTRĂȚESCU VASILE I. – Institute of Mathematics – Calea Grivitei 21 – BUCHAREST (Romania)
- KRIVOSHEIN LEONIDA EUGENIO – Università di Stato della R.S.S. Kirghizia – FRUNZE (U.R.S.S.)
- LEONARD PHILIP A. – Arizona State University – Department of Mathematics – TEMPE,
Arizona. 85281 (U.S.A.)
- LEONARDI G. – Istituto Geologico – Università – Corso Ercole I d'Este, 32 – 44100 FERRARA
- LEONARDI PIERO – Istituto Geologico – Università – Corso Ercole I d'Este, 32 – 44100 FERRARA
- LEUNG KIN-VINH – Department of Computer Science Sir George Williams University –
MONTREAL 107, P.Q. (Canada)
- MALVESTUTO VINCENZO – Courant Institute – NYU 251 Mercer Street – NEW YORK, NY
10012 (U.S.A.)
- MANGERON DEMETRIO – Alleea Grigore Ghica 25 – IAȘI 6 (Romania)
- MARIOTTI N. – Istituto Geologico – Università – Corso Ercole I d'Este, 32 – 44100 FERRARA
- MAZZOCCA FRANCESCO – Corso Trieste, 269 – Caserma Carabinieri – 81100 CASERTA
- MONGIOVI STELLA – Facoltà d'Ingegneria – Biennio Matematico – Università – Viale delle
Scienze – 90100 PALERMO
- MOROSI CARLO – Istituto di Matematica – Politecnico – Via Bonardi, 9 – 20133 MILANO
- NICOSIA U. – Istituto Geologico – Università – Corso Ercole I d'Este, 32 – 44100 FERRARA
- OĞUZTÖRELI MEHMET NAMIK – Department of Mathematics – University of Alberta – EDMON-
TON, Alberta (Canada)
- PALATRONI PIETRO – Istituto di Istologia ed Embriologia – Facoltà di Scienze – Università –
62032 CAMERINO (Macerata)

PARENTI CESARE – Istituto Matematico « S. Pincherle » – Piazza di Porta S. Donato, 5 –
40127 BOLOGNA

RAMBALLY RODNEY S. – Mathematics Department – University of Saskatchewan–Saskatoon
– SASKATCHEWAN (Canada)

SALUSTI ETTORE – Courant Institute – NYU 251 Mercer Street – NEW YORK, NY 10012 (U.S.A.)

SELVAGGI PRIMICERIO ANGELA – Istituto Matematico U. Dini – Viale Morgagni, 67/A–50134
FIRENZE

SHIUE J.-S. – Department of Mathematics – National Chengchi University – TAIPEI, Taiwan
(China)

TEJUMOLA H. O. – Department of Mathematics – University of Ibadan – IBADAN (Nigeria)

TONTI ENZO – Istituto di Matematica – Politecnico – Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133
MILANO

WILLIAMS KENNETH S. – Carleton University – OTTAWA, Ontario (Canada)

ZIRILLI FRANCESCO – Courant Institute – NYU 251 Mercer Street – NEW YORK, NY 10012
(U.S.A.)